

ECONOMIA Positivo il trend per i cereali, bene anche i suini da macello mentre calano le carni

In ripresa i prezzi di grano tenero e riso

Dalle rilevazioni Ismea dell'ultima settimana emerge un trend rialzista per il riso, il frumento tenero e i suini da macello. In flessione invece il latte spot e le carni.

Carni bovine - A Cremona in aumento i prezzi dei baliotti da ristallo, incrocio I qualità a 3,90 euro kg peso vivo. A Milano i listini delle manze (razze da carne) hanno segnato una flessione dell'1,5% rispetto alla settimana precedente, giù anche le vacche.

Trend ribassista anche a Montichiari dove le vacche frisona pezzata nera di I qualità hanno perso il 6,4%, mentre ancora più accentuato (8,1%) il calo per la seconda qualità.

Avicoli - Ferme le quotazioni

degli avicoli. In flessione le uova con riduzioni a Verona dallo 0,8% per le XL a -1,2% per le Small.

Suini - Ad Arezzo i prezzi dei suini da macello sono cresciuti dell'1,3% per la taglia da 115/130 kg e dell'1,4% per quelli da 180/185 kg.

Cun - La riunione del 12 luglio ha rilevato quotazioni stabili per i lattonzoli da 7 kg e i magroni da 65 kg, 80 e 100 kg, in calo le altre categorie.

In rialzo i listini dei suini da macello, stabili i tagli di carne suina fresca, grasso e strutti.

Latte - Lo spot è stato quotato il 9 luglio scorso a Lodi tra 38,66



e 40,21 euro per 100 litri con una riduzione sulla settimana precedente dell'1,29%.

Sempre il 9 luglio a Verona lo spot ha perso sulla settimana precedente l'1,92% (38,66-40,21 euro per 100 litri)

Cereali - Quotazioni in aumento a Milano per il frumento tenero (+1,1%) a quota 189,50 euro/ton, per il frumento tenero-grani di forza (+0,7% a 214 euro/ton), e per il frumento te-

nero extracomunitario (+1,1%). In flessione dello 0,5% il mais e del 2,6% l'avena estera.

Anche a Bologna l'andamento è analogo: +2,8% il frumento tenero, +2,7% il grano tenero varietà speciali. Su dell'1,8% l'orzo. In flessione invece il frumento tenero extracomunitario (-1,9%) e il mais estero Ue (-1,1%). A Novara incrementi dell'1,5% per il riso Arborio e Volano. Quotazioni in salita anche a Mortara per riso Arborio e Volano (+1,5%), per il Carnaroli (+3,3%) e per il Selenio (+1,8%).

Semi oleosi - A Bologna perdite dell'1,4% per la soia, mentre ad Alessandria e Cuneo cresce dello 0,8% la colza.

Intesa tra Coldiretti e Qatar sulla cooperazione agricola

Le esportazioni di prodotti agroalimentari tricolori in Qatar sono letteralmente quadruplicate nell'arco degli ultimi dieci anni fino a raggiungere il valore record di 36 milioni di euro. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti in occasione della visita nel Paese arabo di una delegazione ufficiale dall'Italia per rafforzare la cooperazione nei campi dell'agricoltura, della produzione di bestiame e della distribuzione di cibo. Il presidente nazionale di Coldiretti Roberto Moncalvo e il presidente nazionale di Filiera Agricola Italiana Ettore Prandini hanno incontrato il Mi-

nistro degli Affari Esteri Mohamed bin Abdulrahman Al-Thani, il Ministro dell'ambiente e della municipalità Mohamed bin Abdullah al-Rumaihi, Mohamed bin Ahmed al-Obaidly, membro del consiglio della Camera del Qatar, Mohamed Badr Hashem Al Sada Ceo della Hassad Food E Abdulaziz Nasser Al Yafei direttore del Porto di Hamad con il supporto dell'ambasciata d'Italia in Qatar, con l'ambasciatore Pasquale Salzano, e dell'ufficio locale dell'agenzia italiana per il commercio (Ita). Nel corso della visita il presidente Moncalvo ha proposto sforzi con-

giunti per stabilire investimenti bilaterali tra gli investitori del Qatar che lavorano nei settori dell'agricoltura e della produzione alimentare e gli imprenditori agricoli italiani, con iniziative di cooperazione tanto più importanti in una situazione internazionale dove aumentano i dazi e le barriere commerciali. Allo stesso modo, al-Obaidly ha sottolineato l'importanza dello scambio di visite tra uomini d'affari e investitori di entrambi i paesi per stabilire alleanze commerciali e beneficiare del favorevole clima per gli investimenti in Qatar e in Italia.

5x1000
**Tu doni,
tu ricevi.**

Sostieni con noi il cibo buono.
Miglioriamo l'agricoltura,
l'ambiente e il benessere di tutti.

FUNDAZIONE
**CAMPAGNA
AMICA**

INIPA
formazione e sviluppo

TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT



L'annuncio del vicepremier e del Ministro Centinaio all'assemblea nazionale della Coldiretti Di Maio: il Parlamento non ratificherà il Ceta

Governo andrà avanti sull'etichetta d'origine anche a costo di andare in infrazione

Ceta ed etichetta, il Governo in linea con la Coldiretti. Il vice presidente del Consiglio e ministro dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio ha annunciato che a breve l'accordo sul Ceta arriverà in Parlamento "e questa maggioranza - ha dichiarato all'assemblea della Coldiretti - lo respingerà". Una linea che non ammette defezioni: "Se anche un solo funzionario italiano - ha aggiunto il vice premier - continua a difendere trattati scellerati come il Ceta sarà rimosso". Con la bocciatura del Ceta il Governo

intende difendere gli interessi e l'economia del paese. Di Maio è intervenuto anche sui dazi sottolineando che non sono un tabù. Riferendosi alle agevolazioni riservate all'olio tunisino si è dichiarato d'accordo sulla necessità di tenere vicini paesi del Nord Africa. "Ma - ha chiarito - non a costo di danneggiare i nostri settori". Anche sulle sanzioni alla Russia, ha affermato che si tratta di uno strumento, ma se ne possono trovare anche altri. E infine l'etichetta. Per Di Maio

il made in Italy lo garantisce solo l'origine del prodotto. Si tratta di una grande battaglia da portare a compimento "facendoci rispettare di più in Europa". E non bisogna dunque avere paura di cambiare le regole. De Maio



garantito che lo Sviluppo economico combatterà la contraffazione con una lotta a 360 gradi creando osservatori permanenti su tutti i tipi di prodotti, con un monitoraggio nel mondo che passerà attraverso le ambasciate italiane. Si potranno anche rafforzare le norme penali e aumentare gli ispettori. Un chiarimento definitivo sui voucher: Per Di Maio sono stati eliminati per una ratio malsana, la paura di perdere un referendum. Ora il vice premier ha confermato che verranno reintrodotti

anche a costo di avere un'infrazione". ve essere tutelato e deve avere la possibilità di decidere". Sul l'etichetta dunque Centinaio non è disposto a fare sconti. Sui voucher ha smentito liti nel Governo: non vogliamo fare gli errori del passato, vogliamo voucher che servono all'agricoltura per avere il lavoro legale. E sul fronte della legalità è tornato anche sulla legge contro il caporalato che a suo avviso non funziona perché altrimenti non ci sarebbero ancora le bidonville e reati.

ECONOMIA

Moncalvo: "Un prodotto straniero su 5 non rispetta leggi italiane"

"All'idea di "libero commercio", nel corso di questi anni, si è sempre più dissociata l'idea di un commercio "equo", che tenesse conto del rispetto di regole condivise sul piano ambientale, della tutela sociale dei lavoratori e della sicurezza dei cittadini. Il risultato è che quasi un prodotto agroalimentare su cinque che arriva in Italia dall'estero non rispetta le normative in materia di tutela della salute e dell'ambiente o i diritti dei lavoratori - a partire da quella sul caporalato - vigenti nel nostro Paese" E' un passo della relazione del presidente Roberto Moncalvo all'Assemblea nazionale della Coldiretti. Sul piano politico - chiede Moncalvo - l'Unione Europea deve acquisire un nuovo protagonismo per promuovere regole sul commercio globale che non tengano conto solo del fattore economico ma anche del rispetto dei diritti sul lavoro della tutela dell'ambiente e della salute, anche con l'annunciata riforma del Wto. Dobbiamo peraltro essere consapevoli che tutto ciò accade spesso grazie alla regia e alle norme sancite dagli accordi bilaterali o multilaterali di libero scambio, dal Mercosur alle condizioni favorevoli per alcuni paesi".



LAVORO Obiettivo reintrodurre i buoni con la prossima vendemmia

Sul ritorno dei voucher serve fare presto

"Ora occorre fare presto perché circa la metà dei voucher in agricoltura viene impiegata per la vendemmia che quest'anno parte con gli inizi di agosto mentre sono già in piena attività le raccolte di ortaggi e frutta". E' uno dei passi della relazione del presidente Roberto Moncalvo all'Assemblea nazionale della Coldiretti, alla quale sono intervenuti il segretario generale Vincenzo Gesmundo, il vicepremier e ministro

del Lavoro e dello Sviluppo economico Luigi Di Maio e il ministro delle Politiche agricole Gian Marco Centinaio. "Si tratta di un ritorno a dieci anni della loro introduzione in Italia - ha ricordato Moncalvo - con circolare Inps che per la prima volta autorizzava la raccolta dell'uva attraverso voucher con l'obiettivo di ridurre burocrazia, riconoscendo la specificità del lavoro agricolo.

TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT

POLITICA AGRICOLA COMUNE Cosa cambia con la proposta di riforma della programmazione

La Pac post 2020 e i nuovi pagamenti diretti

Come avvenuto in passato, anche per la prossima programmazione 2021-2027, la normativa sui pagamenti diretti prevede modifiche volte a garantire l'efficacia e l'adeguamento alle nuove esigenze del settore. In base a quanto riportato nei "considerando" della proposta di regolamento, i pagamenti diretti avranno un ruolo essenziale nel garantire un equo sostegno al reddito degli agricoltori, in linea con l'obiettivo di promuovere un settore agricolo resiliente e smart. L'importanza dei pagamenti diretti era chiaramente emersa anche nella Comunicazione della Commissione pubblicata a novembre 2017, in quanto essi sono considerati lo strumento che dovrebbe consentire di colmare il divario tra il reddito degli agricoltori e quello di coloro che sono impegnati in altri settori. Nel nuovo approccio rimane l'impostazione



zione a "pacchetto", cioè la previsione di diverse tipologie che nel loro insieme costituiscono l'importo totale dei pagamenti spettanti all'agricoltore. La proposta di regolamento classifica in modo inequivocabile i pagamenti in due categorie:

- disaccoppiati: sostegno al reddito di base, sostegno complementare per i giovani agricoltori, sostegno complementare redistributivo, eco-scheme;

- accoppiati (sostegno accoppiato al reddito e pagamento specifico per il cotone).

Rispetto all'attuale programmazione, ci sono tre novità:

- la soppressione del pagamento greening, i cui impegni (seppur modificati) sono inclusi nella condizionalità;
- l'inserimento dello schema volontario per il clima e l'ambiente (Eco-Scheme), la cui adesione sarà volontaria per gli agricoltori;
- la soppressione del pagamento per le aree con vincoli naturali.

Novità sono previste anche per la riduzione dei pagamenti e il capping: nella proposta è prevista l'applicazione all'intero importo dei pagamenti diretti superiori a 60.000 euro (nell'attuale programmazione si applica al solo pagamento di base e agli importi superiori a 150.000 euro), con fasce di riduzioni diffe-

renziate. Anche per la prossima tornata è prevista la decurtazione dall'ammontare dei pagamenti diretti dei costi sostenuti dall'agricoltore legati al lavoro. Va sottolineata la nuova formula che sostituisce quella dell'agricoltore attivo con la denominazione di "vero agricoltore" (genuine farmer, tradotto nella proposta come "agricoltore vero e proprio"), a conferma dell'obiettivo di garantire che nessun sostegno al reddito sia concesso a coloro la cui attività agricola costituisce solo una parte insignificante delle loro attività economiche complessive o la cui attività principale non è agricola, pur non impedendo il sostegno ad agricoltori che svolgono altre attività. Gli Stati membri definiscono quali soggetti non sono considerati "veri agricoltori". L'Italia, inoltre, dovrà decidere se continuare ad applicare i titoli.

Allarme abigeato, spariti 150mila animali dalle stalle

La scomparsa nel nulla di circa 150.000 animali durante l'anno evidenzia un preoccupante ritorno dell'abigeato, ovvero la sottrazione di bestiame alle aziende agricole, un reato che era molto diffuso nel passato ed è presente nel diritto penale italiano come aggravante del furto. Non si tratta soltanto di "ladri di polli" quanto di veri criminali che organizzano raid organizzati capaci di mettere in ginocchio un'azienda. Ad essere colpiti sono mucche, cavalli, maiali,

ma anche pecore e agnelli con gli animali rubati che alimentano il fenomeno della macellazione clandestina particolarmente pericoloso anche per la salute dei cittadini perché privo delle necessarie garanzie sanitarie che devono necessariamente accompagnare il bestiame. La criminalità organizzata che opera nelle campagne conta sulle condizioni di isolamento degli operatori e di mancanza di presidi di polizia immediatamente raggiungibili ed attivabili. Si

tratta dunque di lavorare per il superamento della situazione di solitudine invertendo la tendenza allo smantellamento dei presidi e delle forze di sicurezza presenti sul territorio, ma anche incentivando il ruolo delle associazioni di rappresentanza attraverso il confronto e la concertazione con la Pubblica amministrazione, perché la mancanza di dialogo costituisce un indubbio fattore critico nell'azione di repressione della criminalità.

Nuova legge privacy, cosa cambia per le aziende agricole

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il nuovo Regolamento Ue 2016/679 sulla privacy che interessa anche i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli che nell'esercizio dell'attività imprenditoriale - e nella qualità di titolari - trattano dati personali (di persone fisiche), da quelli dei dipendenti e dei collaboratori (anche stagionali o occasionali) ai fornitori, fino ai clienti. Il nuovo regolamento stabilisce nuovi limiti al trattamento automatizzato dei dati personali e criteri rigorosi per il trasferimento dei dati al di fuori dell'Ue. Entra in vigore l'obbligo di segnalazione per i casi di violazione dei dati per-

sonali (data breach). Significativi cambiamenti riguardano l'informativa ed il consenso. L'informativa va resa in forma concisa, trasparente, intelligibile, facilmente accessibile e con un linguaggio semplice e chiaro; le informazioni saranno fornite per iscritto o con altri mezzi (anche in formato elettronico) e, se richiesti dall'interessato, è fornita anche oralmente, purché sia comprovata con altri mezzi l'identità dell'interessato. Per quanto attiene il consenso, è valida qualsiasi manifestazione di volontà libera, specifica, informata e inequivocabile con la quale l'interessato accetta, con dichiarazione

o azione positiva inequivocabile, che i dati personali che lo riguardano siano oggetto di trattamento. Viene esclusa ogni forma di consenso tacito oppure raccolto attraverso la presentazione di opzioni già selezionate. Il consenso potrà essere revocato in ogni momento. Viene introdotto il cosiddetto «diritto all'oblio»: il diritto da parte di un interessato ad ottenere la cancellazione dei propri dati personali. Con il nuovo Regolamento, imprese ed enti avranno più responsabilità, ma potranno beneficiare di semplificazioni ed in caso di inosservanza delle regole saranno previste sanzioni, anche elevate.

ECONOMIA L'accordo Ue-Canada affossa anche il Grana mentre cresce la produzione di parmigiano&c.

Il Ceta fa crollare l'export di Parmigiano

In netta controtendenza all'aumento fatto registrare sui mercati mondiali, le esportazioni di Parmigiano Reggiano e di Grana Padano in Canada sono diminuite in valore dell'10% nel primo trimestre del 2018, quello successivo all'entrata in vigore in forma provvisoria il 21 settembre 2017 dell'accordo di libero scambio con l'Unione Europea (Ceta) che avrebbe dovuto frenare le imitazioni e migliorare l'accesso al mercato. E' quanto afferma il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo nella relazione all'Assemblea nazionale. Ad aumentare è stata solo la falsificazione dei formaggi italiani presenti su quel mercato ha denunciato Moncalvo nel sottolineare che nei primi tre mesi del 2018 sono stati prodotti in Canada ben 3 milioni di chili di falso Parmigiano Reggiano (Parmesan), 2,3 milioni di ricotta locale, 970mila chili di Provolone tarocato senza dimenticare che ci

sono addirittura 36,1 milioni di chili di mozzarella e ben 68mila chili di un non ben identificato formaggio Friulano, che certamente non ha nulla a che vedere con la Regione più a Nord est d'Italia. Si tratta - sottolinea Moncalvo - di una prima ma significativa analisi sulla mancata



protezione dei marchi Made in Italy da parte dell'accordo di libero scambio siglato dall'Unione Europea con il Canada entrato in vigore ma che l'Esecutivo ha giustamente intenzione di chiedere al Parlamento di non ratificare, come del resto previsto nel contratto di governo. Una conferma - precisa

Moncalvo - di un accordo sbagliato e pericoloso per l'Italia contro il quale si è sollevata una vera rivolta popolare che - continua Moncalvo - ci ha visti protagonisti su tutto il territorio nazionale dove hanno già espresso contrarietà 15 regioni, 18 province 2500 comuni e 90 Consorzi di tutela delle produzioni a denominazioni di origine. Per l'Italia l'opposizione è giustificata dal fatto che con il Ceta per la prima volta nella storia l'Ue legittima in un trattato internazionale - denuncia Moncalvo - la pirateria alimentare a danno dei prodotti Made in Italy più prestigiosi, accordando esplicitamente il via libera alle imitazioni che sfruttano i nomi delle tipicità nazionali, dall'Asiago alla Fontina dal Gorgonzola ai Prosciutti di Parma e San Daniele, ma può anche essere liberamente prodotto e commercializzato dal Canada falso Parmigiano Reggiano con la traduzione di Parmesan.

Agea, in arrivo pagamenti per 604 mln

L'Agea ha autorizzato, nel periodo 23 maggio-9 luglio 2018, decreti di pagamento per 604.714.261 euro in favore di 435mila beneficiari per contributi relativi a domanda unica, sviluppo rurale, vino e programmi operativi. Nel dettaglio per la domanda unica, a conclusione dei pagamenti di saldo della campagna 2017, sono stati 355mila i beneficiari di 349,13 milioni di euro; sempre per la domanda unica, relativamente al completamento del riesame sulle annualità 2015 e 2016, oltre 10mila i beneficiari di 6.311.700 euro per il 2015 e 18mila per 12.122.419 euro relativi al 2016.

Per i psr - misure strutturali, 1.362 sono stati i beneficiari per un totale di 76,06 milioni di euro, mentre per i psr - misure a superficie e animali, 19mila sono i destinatari di 76,71 milioni di euro. Gli altri pagamenti riguardano: il Programma Nazionale di Sviluppo Rurale - Assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante (oltre 28mila beneficiari per 38,11 milioni di euro); la ristrutturazione vigneti (1.404 beneficiari per 28,67 milioni); gli investimenti vino (4 beneficiari per 0,18 milioni); i programmi operativi in favore di 59 beneficiari per 17,41 milioni.

Terreni agricoli, nel 2017 mercato "vivace"

E' vivace il mercato delle compravendite di terreni. E' quanto emerge dal nuovo rapporto "Dati statistici notarili" sulle compravendite di beni mobili e immobili relativi al secondo semestre 2017. Nel 2017 sono state registrate 647.878 compravendite di fabbricati e 156.140 di terreni di cui 113.776 agricoli. Le donazioni di im-

mobili sono state 67.439. Il Notariato sottolinea l'esistenza di un maggior mercato per i terreni a destinazione agricola rispetto ai terreni edificabili. Per quanto riguarda i terreni agricoli emerge che il 98% degli acquisti interessa immobili del valore inferiore a 100mila euro. Oltre il 50% delle transazioni viene realizzata al Nord.

E' utile ricordare che l'acquisto dei terreni agricoli è favorito dalla tassazione agevolata riservata a coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali (Iap) iscritti alla previdenza agricola. Ma anche per chi vuole avviare un'attività imprenditoriale agricola è prevista la possibilità di accedere alle agevolazioni.

CREDITO

Crescono gli investimenti su trattori e immobili

Migliora il sentiment delle imprese agricole italiane. L'indice di fiducia, secondo AgrOsserva, il report Ismea sulla congiuntura agroalimentare del primo trimestre 2018, segna un aumento del 3,7% rispetto allo stesso periodo del 2017 e del 2% sul trimestre precedente. E un dato che avvalorata la maggiore fiducia degli operatori è quello relativo all'accesso al credito delle aziende agricole. Un segnale è la ripresa dei prestiti per acquisto di immobili e macchinari agricoli che evidenzia la rinnovata propensione agli investimenti nell'agricoltura. Lo stock di impieghi bancari al 30 marzo 2018 risulta di 43,08 miliardi con un incremento dello 0,3% sul 2017 (+3,1% i prodotti alimentari, bevande e tabacco). Per quanto riguarda i finanziamenti oltre il breve termine l'aumento maggiore dell'1,2% è attribuito all'acquisto di immobili rurali, mentre per macchine e attrezzature l'incremento è dello 0,5%. Meno 0,5% per le costruzioni di fabbricati rurali. I dati della Banca d'Italia dalla fine del 2015 al primo trimestre 2018 evidenziano un calo pari a 1,26 miliardi, mentre nell'ultimo trimestre (dal 31 dicembre 2017 al 31 marzo 2018) si rileva un recupero di 128 milioni. Quanto all'analisi qualitativa ancora una volta l'agricoltura conquista la palma di settore più virtuoso, infatti le sofferenze sono scese da 6,1 miliardi rilevate a fine 2016 a 4,9 miliardi della fine di marzo 2018 con una flessione dunque del 19%.